

Scheda di sintesi sulla rilevazione dell'OIV

Data di svolgimento della rilevazione

Data di inizio: 09/06/2022

Data di fine: 28/06/2022

Estensione della rilevazione

Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, in base alla normativa vigente, risulta attualmente strutturato:

- a livello centrale, in n. 3 dipartimenti:
 - il Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici articolato in quattro direzioni generali;
 - il Dipartimento per la mobilità sostenibile articolato in sei direzioni generali a cui si aggiunge il Comitato centrale per l'albo nazionale degli autotrasportatori;
 - il Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali articolato in quattro direzioni generali;
- a livello periferico, in sette provveditorati interregionali per le opere pubbliche, dipendenti dal Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali nonché quattro direzioni generali territoriali, dipendenti dal Dipartimento per la mobilità sostenibile; sono inoltre articolazioni periferiche quattro uffici ispettivi territoriali incardinati nella Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali e nove uffici tecnici delle dighe incardinati nella Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche;

Le direzioni generali centrali, i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche e le direzioni generali territoriali si articolano, a loro volta, in strutture di secondo livello.

Sono inoltre strutture del Ministero, oltre agli uffici di diretta collaborazione del Ministro, la Direzione generale per le investigazioni ferroviarie e marittime, la Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza, l'Ufficio di controllo interno e gestione dei rischi, la Commissione nazionale per il dibattito pubblico, l'Unità di missione del Mims per il monitoraggio del PNRR, la Consulta per le politiche delle infrastrutture e della mobilità sostenibili; il Centro per l'innovazione e la sostenibilità in materia di infrastrutture e mobilità "CISMI".

Nell'assetto organizzativo del Ministero sono, altresì, incardinati:

- Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, che dipende funzionalmente dal Ministro e svolge le funzioni di competenza del Ministero nelle materie previste dall'art. 13 del D.P.C.M. n. 190/2020. Il Corpo delle Capitanerie di porto svolge, in sede decentrata, le attribuzioni per lo stesso previste dal Codice della Navigazione e dalle altre leggi speciali, nelle materie di competenza del Dipartimento per la mobilità sostenibile.
- Consiglio superiore dei lavori pubblici.

La rilevazione è stata estesa agli uffici periferici ed al Comando generale, avuto riguardo alle circostanze riportate di seguito.

1. Gli uffici periferici sono considerati esattamente come gli uffici centrali. I dati che li riguardano sono pubblicati nel sito istituzionale e sono stati rilevati nella griglia di cui all'allegato 2.1 A.

Le seguenti strutture:

- Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia - Ex Magistrato alle Acque di Venezia (sede di Venezia)
- Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche per il Piemonte - Val d'Aosta - Liguria
- Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche per la Toscana, le Marche e l'Umbria
- Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata (sede di Napoli e sede coordinata di Bari e Potenza)

sono dotate di siti autonomi in cui è possibile consultare informazioni per lo più storicizzate relative ad alcuni adempimenti previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in quanto la quasi totalità degli uffici si avvale del portale PAT (Portale Amministrazione Trasparente) per la pubblicazione delle informazioni sul sito istituzionale del MIMS. Il link ai siti degli uffici periferici è riportato nella home page della sezione Amministrazione trasparente.

2. Il Corpo delle Capitanerie di porto, è dotato di un sito autonomo contenente la sezione "Amministrazione Trasparente" e provvede autonomamente ad alcuni degli adempimenti previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Il Comando Generale delle Capitanerie di porto per alcune informazioni di carattere generale, rimanda attraverso appositi *link* alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Ministero, mentre pubblica le altre informazioni nella analoga sezione del proprio sito.

Si è provveduto, per il Corpo delle Capitanerie di porto, alla compilazione della griglia di cui all'allegato 2.1 B.

Procedure e modalità seguite per la rilevazione

Per completare le griglie allegati 2.1.A e 2.1.B, relativi all'attestazione sulla pubblicazione e la qualità dei dati, oltre a verificare l'attività svolta dal Responsabile della trasparenza per riscontrare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione, sono state effettuate ulteriori verifiche sul sito istituzionale e colloqui con i responsabili della trasmissione e pubblicazione dei dati.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha comunicato che le rilevazioni sono state eseguite utilizzando diverse modalità di verifica: oltre i periodici controlli sulle pubblicazioni presenti all'interno del Portale trasparenza del MIMS ed a quelli conseguenti ad istanze di accesso civico, sono stati affiancati degli ulteriori specifici controlli sulle voci specifiche oggetto della presente attestazione.

Vista la numerosità e complessità delle strutture dell'Amministrazione, per alcune tipologie di dati sono stati eseguiti controlli a campione.



Aspetti critici riscontrati nel corso della rilevazione

I controlli effettuati sulle sezioni oggetto di attestazione, hanno fatto emergere in alcuni circostanziati casi, alcune lievi carenze nella qualità delle informazioni. Nonostante, infatti, siano assicurate l'integrità, l'aggiornamento, la completezza e la tempestività nella pubblicazione, manca talvolta l'accuratezza del dato pubblicato, riguardo ad esempio i curricula pubblicati dei consulenti e collaboratori e l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

Per quanto riguarda gli uffici periferici dotati di siti autonomi, appare necessario talvolta, aggiornare i link alle corrispondenti sezioni della *Amministrazione trasparente* della amministrazione centrale, affinché i dati siano organizzati per consentire una migliore fruibilità dell'informazione da parte dell'utente finale.

Le criticità riscontrate sono state evidenziate nella colonna "Note" delle griglie di rilevazione.

Eventuale documentazione da allegare

Si allega l'attestazione della società ISWEB S.p.A., in qualità di sviluppatore e manutentore della soluzione in uso al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la gestione e la pubblicazione delle informazioni richieste dal quadro normativo delineato dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, riguardo all'assenza di filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.